



La tabella Easton per caccia e field

Il corretto utilizzo della tabella Easton permette di scegliere la freccia adatta per ogni esigenza di tiro, anche se l'indicazione che se ne trae non è univoca; il suo vero messaggio è lo stimolo alla sperimentazione, non dimentichiamo che tale tabella non è un modello matematico, ma una media di dati raccolti su un utilizzo generale delle attrezzature dei tiratori americani. Sta a noi trovare la strada ottimale.

La prima cosa da determinare

La prima cosa da determinare è l'allungo personale: la cosa migliore è disporre di un arco di debole libbraggio ed una lunga asta graduata in pollici. Tendendo l'arco, la misura che va dall'incavo della cocca alla parte frontale dell'arco (quella più lontana dal tiratore, il cosiddetto «retro») determina l'allungo fisiologico.

La misura dell'asta destinata a diventare freccia da caccia è quindi quella relativa all'allungo «fisiologico» incrementata di un pollice per permettere un sicuro utilizzo della punta a lame.

Naturalmente archi con dispositivi «overdraw» di riduzione di allungo avranno una corrispondente misura in funzione del loro rest arretrato.

Come conoscere il libbraggio dell'arco

A questo punto bisogna conoscere il libbraggio effettivo: archi ricurvi con il libbraggio misurato a 28 pollici (norme A.M.O.) dovranno essere pesati con il dinamometro se l'allungo fisiologico si discosterà da questa misura standard.

La tabella raccoglie una media di dati in base ad un utilizzo generale delle attrezzature dei tiratori cacciatori americani.

Il metodo tradizionale di sommare o sottrarre da due a tre libbre ogni pollice di incremento o decremento può essere considerato valido se l'allungo non supera di molto i canonici 28 pollici; per il compound ci si riferisce al peso di picco indicato dal fabbricante; se la percentuale di riduzione è 50% la tabella è chiara; se la percentuale (let-off) è maggiore, o si usa un rilascio meccanico, conviene riferirsi alla casella superiore o a sinistra di quella indicata.

La scoperta della tabella

Una volta chiare le caratteristiche del proprio arco (peso di picco o peso reale del ricurvo, peso della punta da caccia/field utilizzata, lunghezza reale dell'asta, allungo fisiologico più un pollice) si individuano le tabelle relative e si ha una discreta quantità di numerini su cui meditare. Per arrivare all'asta su cui iniziare gli esperimenti, individuare il peso dell'arco sulle tabelle di destra, la lunghezza reale della freccia da caccia nella riga in alto a sinistra e nell'incrocio tra i due dati si avrà l'insieme delle aste consigliate.

Il peso dell'asta indicato nel riquadro in grani comprende anche il peso dell'inserito più 35 grani (media tra penne plastiche e naturali) per impennaggio e cocca. Il peso della punta deve essere aggiunto.



Come interpretare i numeri

Le dimensioni indicate dell'asta da 1713 a 2512 sono «contrazioni» delle dimensioni fisiche dell'asta: 2016 significa 20 sessantaquattresimi di pollice di diametro e 16 millesimi di pollice di spessore della parete del tubo.

Dall'alto in basso in ogni riquadro sono indicate le dimensioni delle aste dal più debole spine al più forte.

I nuovi materiali sostitutivi del dacron per le corde, particolarmente il «fast-flight», sono più leggeri e conseguentemente impartiscono maggior energia alla freccia. Disponendo di questi materiali bisognerà utilizzare aste più rigide.

V.B.

